



La Comunità

25 Ottobre 2020

n. 15 - anno 50

CENTRATI SULL'AMORE DI DIO

«Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente». Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti». Matteo 22,34-40

«Qual è il grande comandamento? ». Qual è la cosa importante da fare? Qual è la cosa che decide tutto? Non è difficile rispondere: quando la vita ci impone di tirare una riga e fare la somma – e può capitare per mille motivi – ci si chiede se si è amato qualcuno sul serio, se c'è qualcuno che è felice a causa nostra. Tante volte al capezzale di un morente – raccogliendo l'ultima confessione, l'ultimo sfogo, l'ultima consapevolezza – questo è l'unico vero problema, l'unica domanda: ho amato? **Sono stato un buon padre, una buona madre, lascio qualcosa di buono a chi ho intorno?**

Ha ragione Gesù: amare Dio e amare il prossimo è quel che conta. Da questo dipende tutto. Questa luce può illuminare la futilità di mille cose secondarie. **La distrazione su questa priorità è un'opera del maligno**, che non ha bisogno di farci fare il male, perché a lui basta distoglierci dal bene, tenerci impegnati nel secondario, incastrarci nell'ingorgo delle cose che non sono cattive, ma semplicemente non sono amore. Fuori dall'amore non esiste felicità, ma solo dei surrogati di questa.

Eppure, c'è un secondo livello. Di amore in realtà parlano tutti, cantano tutti, scrivono tutti, ma c'è da vedere di cosa stiano parlando, perché di **amore falso, evanescente e ambiguo è pieno il mondo**. Non è esatto infatti che l'amore dia la felicità, ma che solo l'amore vero dia la felicità vera. Un *must* della predicazione degli ultimi decenni – non del tutto sbagliato, anzi talvolta opportuno – verte proprio sulla frase di Gesù, presa a sua volta dal Libro del Levitico: «Amerai il tuo prossimo come te stesso»; e vien fatta un'equazione: il Signore ci dice di amare il prossimo come amiamo noi stessi, e **quindi se uno non ama sé stesso finisce che non ama neanche gli altri**; ergo: bisogna prima imparare ad amare sé stessi!

PER NON ODIARMI.

Cinquant'anni fa era urgente sottolineare questo aspetto, perché ci dovevamo liberare da un amore che sapeva solo di obbligo impersonale, ma era l'inizio di un'ulteriore mistificazione: amare sé stessi, accettare sé stessi, non è difficile: è impossibile! **Io ho bisogno di essere amato per non odiarmi, per non pensarmi sbagliato**. Solo Cristo mi sa condurre a me stesso senza orrore, senza quel senso di insufficienza che mi porto dentro. E se il compito diventa amare sé stessi, ecco che proprio in nome delle parole del Levitico sparisce il loro scopo palese: l'amore per il prossimo.

Il compito di quella frase è tirarci fuori dal vortice del narcisismo autodistruttivo. Narciso, nella mitologia greca, è colui che muore nel pozzo della sua immagine perché non ascolta la ninfa Eco che lo chiama a guardarla e ad amarla; ed è questo il problema odierno: l'ossessione su noi stessi.

Cristo ci porta al nostro vero centro, che è l'amore, ma questo centro è fuori di noi, è nella relazione, nella comunione, nell'unità. Perché è proprio quando sto con Dio e con gli altri che trovo me stesso. Forse abbiamo insegnato ai nostri figli a cercare di realizzarsi. Dovevamo invece insegnargli a stare con gli altri.



FINALMENTE SI CRESIMA



Domenica 1° Novembre, alle ore 16.30, celebriamo il primo turno delle Cresime nella nostra parrocchia. In un momento come questo, dove tutto sembra andare sulla strada del chiudere e rinviare, abbiamo pensato di vivere questa tappa con i ragazzi di prima superiore, visto poi le varie proposte che abbracceranno e che renderebbero impossibile il continuare un cammino unitario e condiviso. Oltre alla divisione in due gruppi e il rito in un orario non comunitario per poter permettere il massimo della partecipazione delle famiglie nel distanziamento previsto dalle norme Covid, ci sarà una novità.

Quest'anno, visto il momento particolare, il Patriarca ha concesso ai parroci la possibilità di conferire il Sacramento. Per questo motivo sarà don Fabio il delegato del Patriarca per impartire il Sacramento della Confermazione.

TANTI PICCOLI LAVORI

Spero vi siate accorti dei tanti piccoli lavori che si stanno svolgendo in questo periodo e di cui ringraziamo le persone che si stanno adoperando.

Lancio un piccolo appello se ci sono persone, uomini e donne, che hanno possibilità di donare del proprio tempo per il bene della nostra famiglia parrocchiale e dei suoi ambienti attraverso piccole mansioni che, nel lungo periodo, fanno la differenza. Dai piccoli lavori di giardinaggio, alla pulizia della chiesa, ecc. i modi per rendersi utili sono molteplici.



OGNISSANTI: La festa che unisce il cielo e la terra

Con questa solennità la Chiesa pellegrina sulla terra venera in unico giubilo di festa la memoria di coloro della cui compagnia esulta il cielo, per essere incitata dal loro esempio e allietata dalla loro protezione. La festa si diffuse nell'Europa latina dall'VIII secolo.

QUAL È IL SIGNIFICATO DI QUESTA FESTA?

Festeggiare tutti i Santi è guardare coloro che già posseggono l'eredità della gloria eterna. Quelli che hanno voluto vivere della loro grazia di figli adottivi, che hanno lasciato che la misericordia del Padre vivificasse ogni istante della loro vita, ogni fibra del loro cuore. I Santi contemplan il volto di Dio e gioiscono appieno di questa visione. Sono i fratelli maggiori che la Chiesa ci propone come modelli perché, peccatori come ognuno di noi, tutti hanno accettato di lasciarsi incontrare da Gesù, attraverso i loro desideri, le loro debolezze, le loro sofferenze, e anche le loro tristezze. Questa beatitudine che dà loro il condividere in questo momento la vita stessa della Santa Trinità è un frutto di sovrabbondanza che il sangue di Cristo ha loro acquistato. Nonostante le notti, attraverso le purificazioni costanti che l'amore esige per essere vero amore, e a volte al di là di ogni speranza umana, tutti hanno voluto lasciarsi bruciare dall'amore e scomparire affinché Gesù fosse progressivamente tutto in loro. E Maria, la Regina di tutti i Santi, che li ha instancabilmente riportati a questa via di povertà, è al suo seguito che essi hanno imparato a ricevere tutto come un dono gratuito del Figlio; è con lei che essi vivono attualmente, nascosti nel segreto del Padre.



Il grillo parlante

Questa settimana in questo mio angolino prendo in prestito le parole di Monsignor Camisasca, vescovo di Reggio Emilia, ai sacerdoti. Mi paiono parole piene di senso.

"Cari fratelli, assistiamo tutti, durante questi giorni, ad una crescita di allarme e di incertezza, favorita anche dai mass-media e dalle insicurezze della politica. Il nostro popolo, già provato dalla pandemia nei mesi del lockdown, può correre

il rischio di entrare in una visione paranoica della realtà, distaccata cioè dalle vere dimensioni del pericolo.

Tutti quanti noi, assieme agli altri responsabili della vita sociale e civile, abbiamo un compito importante: aiutare la nostra gente a vivere con prudenza, ma anche con serenità, fiducia in Dio e capacità di relazioni e aiuto reciproco. Non dobbiamo assolutamente favorire il diffondersi di timori esagerati che possono portare a una corrosione profonda della salute mentale ed emotiva. Mai come in questo momento è chiaro che le ragioni della fede sono le ragioni della vita: Dio non ci abbandona, ci prende per mano, e lo fa anche chiedendoci di soccorrere a suo nome chi è bisognoso. Non possiamo permetterci che, di giorno in giorno, l'unico criterio sia chiudersi in casa.

Senza demordere da tutte le attenzioni dovute, come la mascherina, l'igiene delle mani e il distanziamento, dobbiamo continuare a vivere.

Le nostre chiese, proprio in ragione di tutto il lavoro che abbiamo svolto, sono luoghi sicuri sia per la preghiera liturgica, sia per eventuali incontri.

Sosteniamo dunque la fede, la speranza e la carità del nostro popolo."

PICCOLE ATTENZIONI A MESSA

Sulla scia dell'articolo pubblicato qui sopra, mi permetto di chiedere veramente aiuto nel celebrare bene le nostre Messe.

Nelle attenzioni da avere c'è anche il momento della comunione: cerchiamo di tenere la distanza tra le persone. Cercheremo anche di aiutare a creare una via di accesso e una via di rientro al posto. Grazie!!!

MESSA IN SALA COLONNE

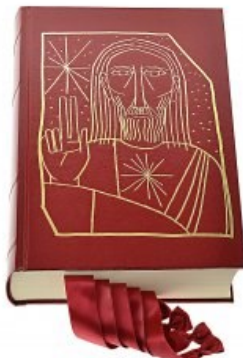
Da Sabato 31 ottobre, le Sante Messe festive (esclusa quella delle 10.30) verranno celebrate in sala colonne (debitamente preparata) per poter avere due vantaggi: essere più "intimi" nel distanziamento, avere un po' di calore in più e poter così essere più appetibili per le persone più deboli.

L'ingresso sarà dalla zona Caritas.

Verranno messi cartelli con chiare indicazioni.

VERSO IL NUOVO MESSALE

Dalla prima domenica di Avvento entrerà in vigore l'uso del nuovo Messale per la celebrazione della santa Messa. Dalla settimana prossima, don Federico curerà una piccola rubrica nel foglietto dove ci spiegherà i piccoli cambiamenti che ci saranno nel modo di celebrare la Santa Eucaristia.



NOTIZIE BREVI

- Gli incontri di catechesi, animati dalle comunità neocatecumenali si terranno (a partire dal 26 ottobre) ogni lunedì e giovedì dalle 21.00 alle 22.00 in sala Sant'Antonio
- Le prime Confessioni sono fissate sabato 7 Novembre alle ore 16.00
- Se non ci sono particolari intenzioni, i soldi che verranno raccolti nei "bussolotti" in fondo alla chiesa saranno usati per la manutenzione ordinaria della chiesa e del nostro patronato.

APPUNTAMENTI

Lunedì 26 ottobre

Ore 21.00 Catechesi animata dalle comunità neocatecumenali

Martedì 27 Ottobre

Ore 16.55 Catechesi elementari

Ore 18.00 Incontri genitori terza elementare col Parroco

Giovedì 29 Ottobre

Ore 17.00 Catechesi adulti

Venerdì 30 Ottobre

Ore 17.55 Catechesi medie

Ore 18.30 Gruppo AC Giovanissimi

Ore 19.00 Confessione cresimandi

Ore 21.00 Gruppo AC Giovani

Sabato 31 Ottobre

Ore 16.30 Incontro fraternità dell'Ordine Franciscano Secolare in Cripta

Domenica 1 Novembre

Festa di Tutti i Santi

Sabato 24 Ottobre

Ore 19.00 + Luciana

+ Mario, Luisa, Carlo,
Luigi, Lidia, Guelfo

DOMENICA 25 OTTOBRE

XXX TEMPO ORDINARIO ANNO A

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

Ore 19.00 + Lia e Uriele

+ Olga e Oddo

Lunedì 26 Ottobre

Ore 18.30 + famiglia Basile

Martedì 27 Ottobre

Ore 18.30 Santa Messa

Mercoledì 28 Ottobre

Ore 18.30 Santa Messa

Giovedì 29 Ottobre

Ore 18.30 Santa Messa

Venerdì 30 Ottobre

Ore 18.30 Santa Messa

Sabato 31 Ottobre

Ore 19.00 + Mario, Luigi, Antonietta

+ Lucia e Vincenzo

DOMENICA 1 NOVEMBRE

XXXI TEMPO ORDINARIO ANNO A

Ore 8.30 Santa Messa

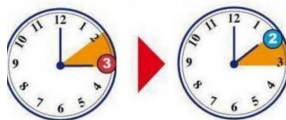
Ore 10.30 Santa Messa

Ore 16.30 Cresime 1° turno

Ore 19.00 + Famiglia Farruggia

TRA SABATO 24 E DOMENICA 25

TORNA L'ORA SOLARE



PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

Telefono: 041 984279

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net

Parroco: don Fabio Mattiuzzi

E-mail: parroco@parrocchiasacrocuore.net

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net Facebook: @sacrocuoremestre

Orari segreteria: lun-mar-mer ore 10.00-12.00 e mar-giov dalle 16.00 alle 18.00

Patronato: aperto tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00 telefono: 0415314560

Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.30-19.00

Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30